

Greenwich 188

Danilo Soscia

Mamma Mostro

Tetramerone

 Nutrimenti

Greenwich Extra
un progetto di Giulia Caminito, Mattia Insolia, Loredana Lipperini

© 2026 Nutrimenti srl

Prima edizione aprile 2026

Una prima versione del racconto *Questi nostri tatuaggi*
è stata pubblicata su *Nazione Indiana* nell'agosto 2024.

www.nutrimenti.net

via Marco Aurelio, 44 – 00184 Roma

In copertina: foto © Matteo Fenili; pagina manoscritta dell'autore

ISBN 979-12-5548-147-8

ISBN 979-12-5548-154-6 (ePub)

mostro /'mostro/ s. m., dal lat. *monstrum* “prodigio, portentoso”. – 1. essere che si presenta con caratteristiche estranee al consueto ordine naturale. 2. (estens.) a. persona brutta e deforme, il cui aspetto incute un senso di orrore e repulsione, oppure persona malvagia e crudele, che si è macchiata di delitti efferati. 3. (fig., iperb.) persona che possiede certe qualità in misura molto superiore al normale. 4. (rel.) fenomeno, miracolo, portentoso, prodigio, Dio incarnato.

Indice

Al Lettore	13
------------	----

PRIMA GIORNATA, DOVE VENGONO NARRATE STORIE DI NON-MORTI

1. Questi nostri tatuaggi	17
2. Nel mio corpo fiorisca la femmina che non sono stato	23
3. Immagini dagli elenchi telefonici	31
4. Lisabetta da Amsterdam	39
5. Amāna-Hātpa	47
6. La tazza-teschio	51
7. Vita degli umani nel <i>Codice Wegelius</i>	57
8. Il bambolo nero	63
9. Gli sposi cadavere	69
10. La prossima estate a Kangerlussuaq	75

SECONDA GIORNATA, DOVE VENGONO NARRATE STORIE DI MUTANTI

1. Canto di Natale	85
2. Potocki	91
3. Il vantaggio di essere orfani	97
4. Cantare con la Morte canzoni alla moda	103

5. Zietto Haraki e la storia della luna e del cucchiaino	109
6. L'occupazione delle fabbriche	115
7. Nascondigli per l'eroina	121
8. Storia della bocca	129
9. Dove andare ad abortire	133
10. Racconto d'inverno	139

TERZA GIORNATA, DOVE VENGONO NARRATE STORIE DI
SPETTRI

1. Il lago Nahuel e il mostro che porta il suo nome	147
2. La metà della tua fortuna	153
3. Una fetta di torta al Café Cristóvão	161
4. Di domenica la bottega resta chiusa	167
5. La vita e le opere di Luang Pho Poen	171
6. Dimmi per favore dove sono i miei vestiti	175
7. Cartoline da Troia	181
8. My man's gone now	187
9. Casa tua	193
10. Griselda ai giorni nostri	199

QUARTA E ULTIMA GIORNATA, DOVE VENGONO NARRATE
STORIE DI LIBERO ORRORE

1. La Bestia	207
2. Dalla morte si torna solo per dare castigo	213
3. Il senso della vita di un uomo coincide con la forma della sua morte	219
4. L'Uomo di Boezinge	227
5. Una banconota con il volto di Dio	233
6. Il 9 novembre del 1989, famiglia Landau	237
7. Professor Schwartz	243
8. La cicatrice	251
9. Anatomia di Barbablù	257
10. Non aspettare che la morte arrivi	263

Per la catarsi di Shah Zamān e Shahryār

*E pregheremo, e canteremo, e racconteremo vecchie storie,
e rideremo delle farfalle coperte di oro sanguigno.*
William Shakespeare, *La storia di Re Lear*

Periculosum est credere et non credere.
Fedro, *Fabulae*

Al Lettore

Quattro giorni è durata la compilazione di questo libro di storie. Dentro vi troverai parte delle leggende, delle novelle, delle fiabe che ho ascoltato negli anni, in giro per il mondo. Sono quelle che più mi hanno commosso e spaventato, le uniche degne di essere ricordate, ma non ne sono io l'autore. Il vero artefice di ogni loro parola, infatti, non è umano.

C'è un alito fantasma che abita in noi dall'origine del tempo. Un parassita che non si è assimilato ai nostri organi, e che ci preclude la conoscenza del reale, oppure ci protegge da essa come un genitore amoroso. Noi lo stiamo ad ascoltare, e lui ci illude che i racconti possano dilatare all'infinito il viaggio della vita. Io lo chiamo Mamma Mostro, per questa sua abitudine di sussurrarmi una storia prima di dormire, ovunque mi trovi, anche se non voglio.

Mamma Mostro è con me da quando sono bambino. Ma io so bene di essere solo uno dei suoi tanti uditori, e talvolta, come queste righe stanno a dimostrare, uno dei suoi scribi.

Ti starai domandando perché proprio tu debba attraversare la selva fiorita in questi miei quattro giorni. Non so darti una risposta, ma se il libro è finito tra le tue mani è forse perché cercava proprio il tuo sguardo. Le storie, anche le più dozzinali, sono sempre un invito al viaggio. Per questo, giunto nel

cuore nero della mia foresta, potrai valutare se il paesaggio intorno a te è familiare, o se invece ti sei perso, straniero tra i lupi. Comunque vadano le cose, tu non voltarti mai, va' avanti, resta vivo. Prima o poi Mamma Mostro comincerà di nuovo a raccontare.